

AMBITO 5
SARRABUS-GERREI

COMUNI DI
MURAVERA - ARMUNGIA - BALLAO - CASTIADAS -
SAN NICOLO' GERREI - SAN VITO - SILIUS - VILLAPUTZU - VILLASALTO

DOCUMENTO D'AMBITO
PER LA PROGRAMMAZIONE E PREDISPOSIZIONE UNITARIA
DEGLI

INTERVENTI A CONTRASTO DELLE
POVERTÀ ESTREME



Approvato dalla Conferenza di Servizi del

Il presente Documento detta modalità e criteri di programmazione, predisposizione e attivazione di interventi in favore di famiglie o persone che vivono in grave condizione di deprivazione economica, duratura e consolidata nel tempo, e di persone o famiglie in condizioni temporanee di povertà estrema, a seguito di eventi imprevisi.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO

Possono accedere al Programma regionale esclusivamente coloro che:

1. sono residenti in Sardegna da almeno due anni;
2. hanno un reddito insufficiente, ossia, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di G.R. n. 40/17 del 9/10/07, un ISEE “ridefinito”, pari o inferiore a € **4.500,00** (il valore “ridefinito” dell’ISEE è calcolato sulla base della seguente formula: ISE + redditi esenti IRPEF, rapportati al valore della scala di equivalenza di cui al D.Lgs.109/98, corrispondente alla composizione del nucleo familiare);
3. non beneficiano di analoghi interventi previsti da altre Amministrazioni pubbliche;
4. non sono beneficiari né possono essere inseriti nei programmi di cui alla L.R. 2/2007, articolo 35, comma 1 (inserimenti lavorativi per inoccupati e disoccupati e per l’auto impiego, stabilizzazione e reimpiego dei Lavoratori Socialmente Utili, ecc.);
5. sottoscrivono un “Progetto Personalizzato di Aiuto”, come espressamente previsto dalla deliberazione regionale su citata.

Le persone in stato di effettivo bisogno ed in possesso dei requisiti, che intendono beneficiare degli interventi previsti dal Programma in oggetto, devono inoltrare richiesta al Servizio Sociale Comunale di residenza, attraverso la compilazione di un’apposita modulistica messa a disposizione dai Comuni dell’Ambito, corredata dalla documentazione indispensabile per la valutazione dello stato di disagio.

PROGETTO PERSONALIZZATO DI AIUTO

Gli interventi di carattere economico sono necessariamente articolati in un Progetto Personalizzato di Aiuto, predisposto dal Servizio Sociale sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari del richiedente e delle risorse disponibili sul territorio. Pertanto condizione necessaria per poter usufruire delle prestazioni economiche previste dal Programma è la condivisione e sottoscrizione del Progetto, da parte del beneficiario.

Il Progetto deve contenere, oltre all'entità della prestazione, le modalità di erogazione del contributo, la durata dell'intervento, gli impegni personali assunti dal beneficiario e/o dai suoi familiari e deve essere finalizzato alla costruzione di un percorso di emersione dalla condizione di povertà, sia essa cronica che temporanea.

TIPOLOGIE D'IMPEGNO IPOTIZZABILI

1. inserimento in attività di pubblica utilità commisurate alle capacità della persona inserita, come ad esempio: riordino di ludoteche, di spazi culturali aggregativi e di animazione, centri di aggregazione sociale; cura e riordino di locali comunali e non; piccoli lavori di segreteria; cura del verde pubblico; piccole commissioni e aiuto a persone sole e/o non autosufficienti, ecc.;
2. sostegno alla frequenza, permanenza o rientro nel sistema scolastico e formativo;
3. educazione alla cura della persona, alla costanza nella frequenza di servizi sanitari, alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
4. inserimento in attività di aggregazione sociale come per esempio supporto nell'organizzazione di manifestazioni locali varie, collaborazione nell'organizzazione di laboratori(ad es.: di lingua, di cucina, ecc).
5. inserimento e collaborazione in attività di volontariato.

Ulteriori attività potranno inoltre essere individuate e concordate in relazione alle specifiche situazioni e alle attività offerte dal territorio.

Le suddette attività si configurano ad ogni modo quali "prestazioni volontarie" e non possono pertanto considerarsi:

- sostitutive di quelle a cui l'Ente è tenuto a provvedere attraverso proprio personale;
- rapporto di lavoro subordinato né pubblico né privato per la persona inserita;
- prestazione lavorativa, occasionale o coordinata, a qualsiasi titolo effettuata.

INDICATORI SOCIO-FAMILIARI DELLA CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA

Per la valutazione del disagio socio-economico e la determinazione globale della condizione di "povertà estrema" sono presi in considerazione le condizioni socio familiari di base del richiedente insieme ed in correlazione con ulteriori fattori, aggravanti la condizione del disagio stesso.

Insieme alla condizione economica, necessaria e di partenza per l'accesso agli interventi, infatti, si valutano quali "*condizioni e fattori prioritari per la determinazione dello stato di povertà*", le seguenti tipologie:

a) condizione familiari.

1. i nuclei con 4 o più minori a carico;
2. i nuclei con 6 o più componenti;
3. i nuclei “monogenitoriali” (compresi i nuclei con un solo adulto, familiare o no, “tutore”), ed i nuclei monogenitoriali comunque composti, purché in presenza di minori;
4. i nuclei composti da ultrasessantenni o in presenza di essi;
5. persone che vivono sole (in evidente situazione d’incapacità psico-fisica a provvedere al proprio mantenimento);

b) fattori aggravanti la condizione.

6. situazione sanitaria precaria (documentata), in assenza o attesa di indennità;
7. assenza di relazioni parentali considerabili “risorse”;
8. situazione abitativa incerta (es: rischio di sfratto, coabitazione, usufrutto temporaneo);
9. situazione abitativa strutturale e/o igienica carente (fatiscenza dell’abitazione, scarsità di spazi abitativi, abitazione malsana, scarsità di ausili e di arredi domestici);
10. emarginazione sociale, o condizione di rischio sociale correlata a dipendenze, problematiche giudiziarie, ecc..

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA

La rilevazione e la valutazione della condizione di povertà estrema viene effettuata dal Servizio Sociale competente attraverso la seguente metodologia:

1. analisi della documentazione relativa alla condizione economica e familiare;
2. acquisizione degli elementi sociali e personali utili alla formazione di un profilo di povertà, e conseguente redazione della *Tabella di Valutazione delle condizioni di povertà estrema*, con la relativa attribuzione dei punteggi;
3. colloqui/ascolto del bisogno da parte del Servizio Comunale competente;
4. visite domiciliari;

5. eventuali verifiche e controlli sulla situazione economica previsti dalle normative vigenti;
6. valutazione di altri elementi a conoscenza del Servizio che possano essere rilevanti per la determinazione e misurazione dello stato di povertà.

Inoltre, i Servizi competenti possono avvalersi, per l'analisi di situazioni particolarmente complesse o controverse, sotto il profilo sociale e/o giuridico, sia del confronto con le altre professionalità socio-sanitarie dell'Ambito, ed in particolare con quelle dell'Ufficio per la programmazione e gestione dei servizi alla persona (Ufficio di Piano), sia di professionalità specifiche in relazione alle problematiche esaminate.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA POVERTA' E ENTITA' ECONOMICA E TEMPORALE DELLE PRESTAZIONI.

La valutazione della povertà avviene mettendo in relazione le condizioni prioritarie di povertà e i fattori aggravanti le stesse, e contestualmente attribuendo loro un punteggio. I punteggi risultanti sono distribuiti per "soglie" di povertà alle quali è commisurata l'entità del contributo.

E' redatta al suddetto fine la *Tabella di Valutazione delle condizioni di povertà estrema*, secondo lo schema riportato in Allegato al presente documento, e che diviene pertanto parte integrante e sostanziale del presente punto.

Ulteriore elemento preso in considerazione, e che viene riportato nella medesima Tabella di Valutazione col relativo punteggio, è il possesso di un ISEE "ridefinito" uguale o inferiore ai 2.000 euro.

Gli interventi a contrasto delle povertà sono effettuati, sulla base di quanto indicato dalla normativa regionale di riferimento, altresì tenendo conto delle due tipologie temporali che possono caratterizzare lo stato di povertà: la *cronicità* e la *temporaneità*.

Per gli stati di povertà cronica la durata degli interventi è stabilita in 12 mensilità, mentre per quelli di povertà temporanea è stabilita una durata di 4 mensilità, eventualmente rinnovabile a seguito del prolungarsi dello stato del bisogno.

PRIORITÀ DI ACCESSO

La priorità all'accesso agli interventi regolati dal presente documento è in generale determinata sulla base del punteggio attribuito attraverso la valutazione degli elementi sopra riportati. Tuttavia, qualora pervengano contestualmente più richieste di ammissione, e stante la priorità dei casi, i Servizi competenti possono procedere nel seguente modo:

- assegnando contributi proporzionalmente inferiori, commisurati alla soglia di povertà, rispetto a quelli previsti dalla Tabella di Valutazione (ad esempio, in caso di un basso esubero di richieste);

- procedendo alla formulazione di una graduatoria di accesso (nel caso ad esempio di un forte esubero di richieste).

COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione relativi agli interventi, compresi quelli relativi alla copertura assicurativa dei beneficiari inseriti in attività volontarie di pubbliche utilità, sono a carico delle rispettive Amministrazioni e possono essere fatti rientrare, nei limiti del 10% della spesa complessiva, all'interno della quota di compartecipazione comunale prevista.

DECADENZA DEI BENEFICI

La decadenza dei benefici previsti dal presente programma è determinata:

1. dal mancato rispetto di una o più clausole previste nel programma stesso;
2. dalla variazione della condizione socio – economica e/o familiare del richiedente.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

L'andamento del programma sarà valutato periodicamente dal servizio sociale competente unitamente al beneficiario dello stesso e a tutti i soggetti coinvolti nel piano personalizzato.

Le Amministrazioni Comunali si riservano la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande presentate.

MODIFICA DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Eventuali modifiche al presente documento programmatico d'Ambito dovranno essere condivise da tutti i Comuni attraverso l'Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI POVERTA'

INTERVENTI A CONTRASTO DELLE POVERTA' ESTREME

		Fattori aggravanti la condizione di povertà							TOTALE PUNTEGGIO			
		Situazione abitativa (a rischio di sfratto, in coabitazione, usufrutto temporaneo) (punti 1)	Situazione abitativa strutturale, igienica, carente (falscenza dell'abitazione, scarsità di spazi abitativi, ausili e arredi domestici essenziali, abitazione malsana, ecc.) (punti 1)	Situazioni abitative incerte (a rischio di sfratto, in coabitazione, usufrutto temporaneo) (punti 1)	Assenza di relazioni parentali considerabili (risorse) (punti 2)	Situazione sanitaria precaria (documentata), in assenza e/o attesa di indennità (punti 4)	fattore presenza anziani - (pt. 2 x ogni ultrasessantenne oltre la condizione base di priorità)	Fattore presenza minori - (pt. 2 x ogni minore oltre la condizione base di priorità, tranne i nuclei monogenit con pt. 4 cadauno)	Pt. Base	Altre elementi valutabili dal Servizio competente, specificati nel Prog. Pers. Di Aiuto (punti 1, fino a un massimo di 4)	ISEE ridefinito inferiore agli € 2000 (pt. 4)	TOTALE PUNTEGGIO
Condizione base di accesso - (ISEE Ridef.: =< 4.500 Euro) (nuclei con max 3 minori e max 5 componenti)												
Persona sola	2											
nuclei composti da 0 con ultrasessantenni	4	/ / / / /										
	7	(fino a max tre minori)										
Nuclei con 6 o + componenti	8	(fino a max tre minori)										
Nuclei monogenitoriali (monotutoriali...), con minori	10											
Nuclei con 4 o + minori	14											

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO PER FASCIA DI PUNTEGGIO E CONDIZIONE TEMPORALE

Condizione di povertà cronica		x 12 mesi	
		punteggio	contributo
soglia 1	da 2 a 15 pt.	€	100,00
soglia 2	da 16 a 22 pt.	€	150,00
soglia 3	da 23 a 30 pt.	€	200,00
soglia 4	oltre 30 pt.	€	250,00

COSTI PER INTERVENTO	
soglia 1	€ 1.200,00
soglia 2	€ 1.800,00
soglia 3	€ 2.400,00
soglia 4	€ 3.000,00

Condizione di povertà temporanea		x 4 mesi (rinnovabili)	
		punteggio	contributo
soglia 1	da 2 a 20 pt.	€	150,00
soglia 2	oltre 20 pt.	€	250,00

COSTI PER INTERVENTO	
soglia 1	€ 600,00
soglia 2	€ 1.000,00